ANNO XXI - N. 29 UDINE - Domenica 31 Luglio 1921 — « NOSTRA BANDIERA » (Conto corrente colla P[illegible]

Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Udine - Via Manin 8 - Udine

SETTIMANALE
Abbonamento ordinario L. 12.— ——— Abbonamento in gruppo L. 10.50

Direzione e Ufficio
UDINE — Via Treppo n. 1

Mentre s'implora pace!...

I gridi strazianti dei morituri, i gemiti soffocati dei feriti, gli urli selvaggi degli assassini risuonano sinistramente per tutte le contrade d'Italia.

La guerra civile divampa. Il sangue fraterno scorre. L'esistenza umana non ha più valore. Qui i sedicenti patrioti commettono il più nefando delitto, uccidendo un giovane cattolico inerme ed inoffensivo. Là viene massacrato un povero sacerdote che ha un solo torto nella vita: quello di predicare la pace la concordia e Cristo. Laggiù la ferocia dell'orde rosse e verdi raggiunge il culmine della brutalità. Ci si scortica a vicenda, ci si uccide.

L'uomo è pari alla bestia e quindi non s'indugia a portarla al macello. Si aspira voluttuosamente l'odore del sangue inasprendo ed eccitando istinti selvaggi, desideri brutali. E a Roma si dà il... buon esempio. Roma non è più centro irradiatore benefico di fratellanza, di libertà e di progresso.

A Roma invece la quasi totalità dei rappresentanti del popolo, gli artefici di un'avvenire civile gridano, pestano i piedi, si scaraventano a vicenda sedie e calamai tanto per non annoiarsi od ammuffire sugli scranni Montecitoriani... Quando poi certi parlamentari... si mettono sul serio oh! allora si parla di Fiorenza dannunziana, di iettatura, si auspica alla pace, al felice avvento di un domani civile.

La notizia poi di un conflitto, viene accolta da quei meschini clamorosamente come fanno i bimbi quando una folata d'aria demolisce i loro castelli di carta. La destra approva e si compiace. La sinistra sbraita. Il centro deplora e giustamente.

In quanto all'Autorità poi?!... Essa si scusa dicendo che la forza disponibile non è sufficiente per reprimere i tumulti, che i dimostranti sono numerosi, che sono armati di bombe, di mitragliatrici e... via di seguito. Questa è la vita odierna, la libertà, il progresso.

E il Governo tollera per dire non auspica che il paese viva sotto l'incubo, sotto l'impressione di questi fatti sanguinosi degni soltanto degli antropofaghi del Mindanao.

E poi si crede che il sangue generosamente ed eroicamente versato dai martiri della guerra redentrice, sia stato fecondatore di nobili sentimenti, sia stato incomparabile lavacro di onte patite e contaminazioni, abbia riscattato i popoli oppressi.

Si crede... Ma invece, purtroppo?!...

Quanto meglio sarebbe se quei certi uomini chiamati dal popolo al Governo d'Italia si rammentassero quello che i morti per la Patria, esalando l'ultimo anelito, hanno detto:

La nostra opera è compiuta. A voi il continuare. Ci sia concesso di non udire più mai il grido straziante dei nostri fratelli che muoiono per mani fratricide, ma bensì ci venga dato di intravvedere oltre la tomba un'Italia di pace, di progresso e di civiltà.

Tricesimo, 25-7-921

L'ALPINO

Dal discorso del Presidente del Consiglio On. BONOMI

Dal discorso tenuto il giorno 23 alla Camera da l'on. Bonomi, coronato da un voto di fiducia che gli permette di reggersi e di governare l'Italia in quest'ora grave convulsa, togliamo i seguenti spunti:

L'importanza del P. P. I. riconosciuta contro le chiacchiere dei Cirlani, Riccio ecc.

« La verità è che nella Camera attuale, di recente eletta « nei comizi elettorali, nessuna « coalizione è possibile senza il « Centro Popolare, **il quale diventa così il fulcro di ogni « salda formazione governativa** ».

Il fascismo è " sommamente pericoloso "

« Il Fascio, e io l'ho detto « nel mio discorso programma « con parole che credo abbiano « riflesso la realtà storica del « fenomeno, può avere rappresentato una reazione improvvisa, spontanea al prepotere « delle violenze sovversive, ma « quando queste violenze sono « arginate dalla forza dello Stato « quando lo Stato s'impegna a « tutelare con fermezza gli ordinamenti e le leggi che il « Paese si è dato, allora fare « appello alle forze armate del « fascismo, è per lo meno intempestivo, certo è sommamente « pericoloso per la compagine « sociale che disgrega col morbo « contagioso della guerriglia sociale ».

Il Comunismo di là da venire

« L'on. Bombacci può sognare « e augurare che la bandiera « dei Soviety sventoli sul Campidoglio *(si ride)*, può diffondere, divulgare questa sua « speranza, che credo innocua « e questa sua fede che credo « non troppo salda, ma se i suoi « seguaci intendono uscire dalla « legge per imporre con la violenza la loro volontà, che è « quella di una minoranza, allora è dovere dello Stato che « è espressione della volontà « collettiva di reprimere e punire gli atti sia individuali « che collettivi ».

L'amnistia ai contadini promessa

« Può però il Governo costituzionalmente prendere l'iniziativa per consigliare al « Sovrano un atto di clemenza, « ed io dichiaro che il Governo, « quando reputerà che sia giunto « il momento per cooperare ad « cordiale e durevole pacificazione delle nostre campagne, « non mancherà di proporre al « Re un atto di amnistia inspirato ad un alto senso di equità mirante a dirimere le « cause dell'attuale agitazione ».

La proroga dei contratti agrari e l'imposta sul vino

« Circa la proroga dei contratti agrari il Governo si atterrà strettamente alle disposizioni della legge dell'on. « Micheli, applicandola con criteri inspirati soltanto agli « interessi sociali. Quanto all'imposta sul vino, debbo notare che si tratta di un problema ponderoso e complesso « ponderoso nei riguardi degli « effetti sulla finanza dello Stato, complesso per riguardo alla « connessione con il sistema « dei tributi locali. Debbo dire « qui che, se volessi per rafforzare il Governo indebolire la « finanza pubblica, farei cosa « non utile al Paese e perciò « debbo pregare coloro che hanno presentato ordini del giorno « di ritirarli e rinviare questa « discussione in sede di esercizio provvisorio. Allora il Governo esaminando la situazione finanziaria potrà discutere « con gli onorevoli deputati che « hanno presentato questi ordini « del giorno quale può essere la « soluzione del problema, che « che contemperi le ragioni e « gli interessi della Agricoltura « con le ragioni supreme della « finanza dello Stato ».

L'UNIONE DEL LAVORO DI TREVISO a tutti gli amici d'Italia

TREVISO, 21. — L'Unione del Lavoro di Treviso e Provincia ha diramato la seguente circolare che pubblichiamo rinnovando ai bianchi della Marca Trevigiana i sensi della nostra incondizionata solidarietà:

« A tutti gli amici d'Italia,

Questa Unione del Lavoro ringrazia sentitamente per la mirabile prova di solidarietà dimostrata in occasione dei recenti dolorissimi avvenimenti che hanno funestato Treviso e distrutti i suoi importantissimi Uffici.

Nel mentre ci sentiamo più che mai orgogliosi di proseguire in un'opera altamente Cristiana dopo che l'ira degli avversari si è scatenata con tanta ferocia contro di noi, non esitiamo a rivolgere un caldo appello a tutti coloro che da ogni parte d'Italia vollero far giungere la loro parola di augurio, di conforto e di incoraggiamento in un'ora di supremo dolore affinchè vogliano contribuire con tutte le loro forze a far sì che il Faro già radioso della « Marca Bianca » abbia presto a rifulgere nuovamente di sua vivida luce.

Per la Giunta Esecutiva: Il segretario Generale: Avv. G. Pedoni ».

* * *

Per il ritorno ai Comuni della Scuola Popolare

ROMA, 26. — Alcuni deputati del gruppo popolare hanno presentato proposta al Ministero della Pubblica Istruzione perchè in conformità a quanto dispone l'articolo 21 della legge Daneo-Credaro, sia in conseguenza retrocessa ai Comuni la direzione e la tutela della scuola popolare. La proposta che è firmata dagli on. Rosa, Piva, Cappa, Bazoli consta di 4 articoli i quali disciplinano e precisano gli obblighi finanziari dello Stato in concomunanza e in correlazione con quelli dei comuni.

Risarcimento danni guerra ai boschi di proprietà degli Enti pubblici locali

Il Commissariato per la riparazione dei danni di guerra in Treviso comunica:

« Come è noto gli Enti pubblici locali (provincie, Comuni, istituzioni pubbliche di beneficenza) che abbiano sofferto danni di guerra ai boschi di loro proprietà debbono chiedere il risarcimento, facendo domanda al Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime di sede a Treviso.

Fino ad ora è scarsissimo il numero di tali domande pervenute, sicchè le ispezioni Forestali cui è affidato l'incarico di valutare il danno, non possono ancora predisporre in modo organico il servizio. E' d'uopo quindi che gli Enti suddetti, nel loro precipuo interesse (perchè tanto più indugeranno a presentare la domanda e tanto più tarderà nei loro riguardi il provvedimento di risarcimento) trasmettano al più presto le loro richieste compilate e documentate come spiegano i numeri 10 (B) e successivi della Circolare 12400 invitata il 23 marzo c. a.

Cronache friulane

PORDENONE

Alle tessili. — Dall'Unione del Lavoro di Pordenone riceviamo:

Ci pervengono non poche lagnanze da parte di Leghe Tessili, perchè la situazione a loro riguardo non è ancora liquidata. Facciamo presente a tutte le tessili interessate che le trattative procedono attivamente, data però la estrema difficoltà di raggiungere un accordo, necessita che le operaie tutte stiano in fiduciosa attesa, sicure che per quanto dipende dall'organizzazione sarà fatto il possibile per ottenere la corresponsione di un'equa mercede.

Ciò perchè le setaiole sappiano che non si dorme, ma si lavora... e come!

DISTRIBUZIONE PACCHI VESTIARIO RIPRESA. — Il Comandante del deposito Genova cav. capitano Vaccari con appositi manifesti avvisa gli interessati che si è già ripresa la distribuzione dei pacchi vestiario presso il magazzino arredamento di Genova Cavalleria in Pordenone. Gli aventi diritto vi possono presentare nei giorni di lunedì quelli che hanno il casato colla iniziale dall'A al F; giovedì dal G all'M e sabato dall'N alla Z dalle ore 9 alle 11.

Rende inoltre noto che quelli che hanno percepito l'equivalente in denaro e che si sono dati in nota per ottenere il pacco vestiario, la distribuzione viene fatta previo il versamento delle 80 lire nelle ore e nei giorni di cui sopra escluso il sabato.

La durata della distribuzione dei pacchi è di mesi due.

UN SACERDOTE MORTO PER IL CALDO. — L'altra sera alle 18 il sacerdote don Antonio Bertolini cappellano di Aiello veniva scaricato alla nostra stazione in condizioni pietosissime.

Risulta che durante il viaggio il detto sacerdote fu colpito da improvviso malore forse per l'eccessiva calura della giornata.

Il pronto soccorso che gli fu prodigato a nulla valse ed il disgraziato dopo pochissimo tempo cessava di vivere.

La salma è stata trasportata all'ospedale.

Bicchierata. — Ieri sera nella sala del Credito Veneto venne offerta dalla presidenza del Circolo giovanile, una bicchierata al maestro ed ai filodrammatici di questa sezione. L'intima festa riuscì graziosa ed animata. Alla fine prese la parola uno dei filodrammatici il quale a nome della presidenza e dei compagni ringraziò il maestro, della opera prestata la quale fu coronata dall'ottimo successo nella produzione *Aristodemo* del Monti caldamente applaudita e tanto gustata. La chiusa dell'oratore fu un caldo appello ai compagni per un opera più indefessa per la riuscita di altri numerosi drammi.

A ricordo di questa intima festicciuola i filodrammatici vollero offrire al signor maestro un graziosissimo dono.

Il maestro ringraziò tanto la presidenza quanto i filodrammatici del gentil pensiero ed esortò quest'ultimi nel perseverare nei buoni propositi unico mezzo per conseguire un'ottima riuscita per l'avvenire. In ultimo venne letto un brindisi in versi assai scorrevoli e pieni di giocondità dal neo filodrammatico sig. Comucci Gaetano.

FOSSALTA di Portogruaro

Vittima d'un doloroso incidente. — Un fatto doloroso venne in questi giorni a rattristarci. Certa Regina Geremia ved. Zoccolan dovendo rincasare era salita sopra un carro trainato da buoi.

All'altezza dei molini d'Alvisopoli gli animali per un'ondulazione della strada s'erano dati a precipitosa fuga: la donna spaventata, nell'intento di porsi in salvo, spiccò un salto dal carro, ma disgraziatamente battè col petto sul ciglio della strada. Il tremendo colpo le produsse una lesione gravissima agli organi toracici e dopo brev'ora spirò lasciando inconsolati 4 orfanelli.

Povera donna quanto fosti sfortunata a questo mondo! Sia pace all'anima tua e conforto ai tuoi orfani.

Le campane. — Dopo tanta mestizia v'è anche la nota allegra; abbiamo le campane.

Dopo tante ansie, dopo tanto aspettare i nostri bronzi sono finalmente arrivati.

Precedute da uno stuolo di fanciulli, fecero il loro solenne ingresso in paese dov'erano ad attenderle mons. Arciprete assieme ad una moltitudine di popolo. Per tutta la giornata furono fatte sostare sulla piazza ed a sera, inghirlandate di fiori furono trainate in trionfo attorno la Villa al suono della banda locale ed al canto di inni sacri popolari.

L'infaticabile Don Giovanni che da tempo aveva preparato per la circostanza uno schizzo musicale, lo fece in quella sera eseguire da centinaia di fanciulli e riuscì così bene da provocare entusiastiche ovazioni da tutti i presenti.

Ora le belle campane sono provvisoriamente collocate in chiesa ove attendono di esser consacrate da Sua Ecc. Mons. Vescovo e fra qualche giorno speriamo di sentirne dall'alto della torre la squillante loro voce di cui siamo privi già da troppo tempo.

Funebria. A pochi mesi di distanza dalle sue nozze la giovane esistenza di Enrico Geremia veniva strappata all'affetto della sua consorte e dei suoi cari.

Colpito improvvisamente da morbo che non perdona fu in meno di 10 giorni precipitato nel sepolcro.

Egli era l'anima della sua famiglia, la mente del suo modesto ma stimato laboratorio.

Carattere aperto e gioviale s'era accaparrato la stima di quanti lo conoscevano. Qual fosse la stima e l'affetto di cui era circondato il povero Enrico, lo si è visto prima nel tempo della sua atroce agonia quando giorno e notte amici e conoscenti circondarono amorosamente il suo letto, prodigandogli ogni cura, e poi ai suoi funerali quando in un ultimo slancio d'amore per l'amato estinto, tutti i paesani prepararono onoranze funebri imponenti assumendosi tutte le non indifferenti spese.

Il concorso di popolo, gioventù in modo speciale, fu straordinario.

I ceri non si contano, le corone di fiori freschi sono numerosissime.

Quella cera s'è consunta, quei fiori freschi, espressione viva d'amore, accatastati sul suo tumolo, sono oggi inariditi, ma nel cuore degli amici mai scomparirà la simpatica figura del caro estinto.

FRATTA DI SACILE

Lega affittuari e mezzadri. — Ieri ebbe luogo l'adunata dei nostri forti organizzati bianchi.

Il Segretario signor Pandin Giuseppe espose con chiarezza il lavoro compiuto dalla Direzione; ricordò i sacrifici sostenuti a favore degli amici disdettati e, da organizzato convinto, esortò i compagni a seguire le direttive dell'Unione del Lavoro.

Interloquirono il Presidente sig. Verardo Giovanni, i Consiglieri ed altri, e tutti ebbero parole di immutata fede.

Chiuse con forti parole il Rev. Don Carlo De Nardi, garantendo a tutti gli amici il suo incondizionato appoggio.

L'Assemblea si sciolse tra la più viva compiacenza al grido: « Tutti per uno; uno per tutti! »

Croce di guerra ad un Socio del Circolo Cattolico. — Con decreto del X Corpo d'Armata è stata conferita al cap. magg. sig. Reginato Giovanni, socio di questo Circolo Cattolico S. Giuseppe e Presidente della Sezione ex combattenti, la Croce di guerra per aver egli nei momenti di maggior pericolo con alto spirito di italianità dato prova di soldato esemplare.

Il Circolo Cattolico, la Sezione ex combattenti e la Sezione del P. P. I. porgono al carissimo amico le più vive congratulazioni.

SPILIMBERGO

NEL 25.o DELLA NOSTRA BANCA — La Banca di Spilimbergo, per ricordare il 25.o anno di esistenza, fece le seguenti elargizioni:

Lire 1000 alla Colonia Alpina dei bambini poveri in Poffabro; 250 alla Colonia marina; 500 alla Congregazione di Carità lire 500 all'Ospitale civile; 250 allo Asilo Infantile 200 all'Associazione Opera Tagliamento; 500 alla Società Filarmonica; 100 al Patronato Scolastico, 300 la Scuola di disegno — tutte queste istituzioni di Spilimbergo.

Inoltre lire 200 per ciascuna alle scuole di disegno di Tauriano, Valeriano, Provesano, Meduno e lire 100 allo Asilo Infantile di S. Giorgio alla Richinvelda.

Ai Sindaci dei seguenti comuni per essere erogate ad istituti di beneficenza lire 300 per ciascuno: Arba, Valvasone, Arzene, S. Martino al Tagliamento — lire 500 per ciascuno: S. Giorgio alla Richinvelda, Sequals, Meduno, Clauzetto, Vito d'Asio, Castelnuovo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Pinzano, [illegible]garia e Travesio. — In totale la Banca elargì lire 11.400.

SOLIMBERGO

La morte d'una ultra centenaria. — Venerdì scorso spirava nel bacio del Signore Caterina Comis[illegible] d'anni 107, avanzo di vita patriarcale, modello delle virtù cristiane più [illegible] umile, laboriosa e sempre attenta quasi alla vigilia della morte, all'andamento della casa. Era nata a Driola[illegible] l'8 luglio 1814, sicchè il giorno in cui spirava compiva l'età di 107 anni e [illegible] giorni.

Condoglianze al nipote, Mons. Pietro Comisso, parroco di Solimbergo, e alle pronipoti Maria e Beatrice.

CECCHINI

ASSEMBLEA AFFITTUARI E MEZZADRI. — La sera del 19 u. s. la Lega Mezzadri e Affittuari di Cecchini si adunò in Assemblea straordinaria [illegible] la nomina delle cariche sociali: nessuno mancava. Parlò il Segretario dell'U. L. di Pordenone Sig. G. Ferrari: il[illegible]strò i benefici che i coloni ottennero [illegible] l'organizzazione, ed invitò i presenti a stringersi sempre più d'attorno ai capi poichè una nuova battaglia sta per ingaggiarsi. Il nuovo patto colonico da farsi è cosa importantissima: si ricordino gli agricoltori tutti che da questo dipende il futuro loro interesse e la vita dell'organizzazione stessa.

Al chiaro della luna si allontanarono quindi i convenuti, discutendo in gruppetti le impressioni riportate, auguri e coraggio!

COLLOREDO DI MONTAL[BANO]

Il giorno 7 agosto 1921 nella ricorrenza della sagra annuale si darà una magnifica festa per la inaugurazione del Vessillo Bianco della Lega Aff. e Mezz. di più sarà consegnata una medaglia d'oro al valor Civile all'eroico Carlo Collaone, che nel dicembre scorso diede la sua giovine vita per salvare un compagno.

Parteciperanno pure tutte le leghe dei contadini del vicinato e sar[illegible] tanto nominata Banda di B[illegible]

PROGRAMMA

Il Vessillo Bianco parti[illegible] Municipale alle ore 9 ant. [illegible] del castello sarà benedetto da Mons. [illegible] Oratore ufficiale A. Faleschini, Seg. Generale dell'Unione del Lavoro di [illegible] e Provincia. Di più sarà consegna[ta la] medaglia all'eroico Carlo Collaone [ac]compagnata da discorso delle rappresentanze dell'Unione. Tutte le leghe [della] plaga sono invitate ad intervenir[e].

VILLANOVA DEL[illegible]

AUGUSTA RISPOSTA [illegible] no 26 corr. il presidente [illegible] Giovanile di Villanova d[illegible] ceveva questa lettera dal [illegible]

Ill.mo Signore,

A mezzo di Sua Eccellen[za] Mons. Arcivescovo è pervenu[ta nelle] venerate mani del Santo Pa[dre la] [illegible]tatevole offerta con la qua[le i soci] di cotesto Circolo, animati d[a] de[voto] affetto per il Vicario di [Cristo] venne[ro] in aiuto della sua au[gusta po]vertà.

La Santità Sua si è degn[ata ac]cogliere con gradimento il [de]voto omaggio, e mentre per [tan]ta carità invoca sui singoli le più elette ricompense del[...] contrassegno di paterna bene[volenza] imparte di cuore alla preside[nza e ai] membri l'implorata Apostolica [bene]dizione.

Con sensi di distinta e sincera [stima] mi professo di V. S. Ill.ma

Dev.mo Pizzardo — Sostituto [della] Segreteria di Stato.

SAN DANIELE

La riuscitissima festa di domenica

Come vi comunicammo, domenica scorsa ebbe luogo la solenne inaugurazione delle nuove campane fuse dalla Ditta Francesco Broili.

Al mattino, dopo la prova del sabato sera, il concerto fece sentire le sue note maestose sul paese risvegliandolo e disponendolo per la festa. Difatti fin dal mattino si riscontrò un movimento insolito ed un'allegria nuova.

Alle ore 9 giunse la banda di Buia ad aumentare la festività e tenne i primi concerti in piazza davanti al palco dove erano esposti i doni della Lotteria.

Alle dieci e mezzo il Duomo era gremito di fedeli. La schola cantorum di Buia eseguì per bene una messa del Candotti col Sanctus ed Agnus Dei della Messa S. Cecilia del Tomadini.

Alla sera la stessa schola cantorum cantò i Vesperi «S. Luigi» del Candotti. Alle ore otto circa pom. si estrasse la lotteria in mezzo a numerosissimo pubblico che assiepava la piazza ed uscirono vincitori i seguenti numeri: 3932 primo premio: una vitella, che toccò al signor Molinaro Rodolfo di Amedis (Ragogna); 7257 secondo premio: una macchina da cucire, che toccò alla sig.na Meneago Maria di San Daniele; 1903 terzo premio, una bicicletta: che fu vinto dal sig. Alfredo Luzzarini Vice Ispettore di S. Daniele; 7277 quarto premio: un servizio mobili da cucina, il cui vincitore è ancora ignoto; 6733 quinto premio: una granatrice, vinto dal sig. Clara Antonio di S. Daniele.

Alla sera si tenne un trattenimento nel teatro del Ricreatorio con il programma: conferenza di D. Attilio Ostuzzi sulle campane — Monologo - Bozzetto — I vinti di Novara — Forza — La morte di Biagio.

Ogni numero del programma fu applauditissimo dal folto pubblico. La giornata trascorse nella massima tranquillità senza il minimo incidente. Dobbiamo prima di tutto rivolgere un plauso ai giovani del nostro Circolo Cattolico che prestò un servizio inappuntabile durante tutta la giornata, servizio che costò fatica e sacrificio. Un grazie di cuore diciamo alle giovani del Circolo Femminile ed ai moltissimi cittadini e cittadine che con costante attività lavorano per la vendita dei biglietti.

La banda fu larga nel farci sentire i suoi concerti bene preparati.

Per la circostanza fu anche pubblicato un numero speciale dello Svegliarino Parrocchiale con dei clichet bene riusciti edito dalla premiata tip. Giuseppe Tabacco.

Il concerto delle campane riuscì magnificamente e di ciò ne va lode alla Ditta Fonditrice Francesco Broili. Si pensava che accordare due campane con una vecchia fusa nel 1566 fosse stata cosa impossibile; invece l'accordo è perfetto.

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLE NUOVE CAMPANE lo Stab. Tip. editoriale Giuseppe Tabacco ha pubblicato lo Svegliarino Parrocchiale illustrato con diverse incisioni contenente la seguente bella poesia:

VIVA LE CAMPANE!

Oh quale musica, qual armonia
Scende da l'aere, spande allegria,
Ne i cor risuscita vita novella,
Cheta i partiti, tutti affratella!

Campane splendide, viva la voce
Vostra rinata! Vola veloce
E ovunque libera, solenne squilla
E intorno annunzia di villa in villa
La genial festa di S. Daniele,
Dopo il martirio lungo, crudele.

Suona rivincita su l'invasore,
Obbrobrio a l'austro rapinatore,
Canta a l'Altissimo ne' cieli gloria,
Celebra l'itala d'eroi Vittoria,
Ed a la Patria, ne' suoi confini
Augura eccelsi, grandi destini!

Bronzi, squillate l'inno di Pace,
E alfine spengasi d'odio la face:
Nova concordia vogliam regina,
Di canti allegrisi campo, officina:
De le Campane, a i suon festanti,
Tutti fratelli, marciano avanti!

All'intraprendente tipografo vadano le nostre più vive congratulazioni.

ARTEGNA

Conferenza Dantesca ai giovani. — Il chiarissimo amico ragionier Traunero domenica sera nel salone della Casa del Popolo tenne una dotta conferenza su Dante ai soci e simpatizzanti del Circolo Cattolico locale. Riscosse vivissimi applausi.

Domenica prossima ci sarà nuova conferenza e discussione sopra un' importante ordine del giorno. Nessun giovane dovrà mancare.

Festeggiamenti di settembre. — Il giorno 17 settembre ad Artegna avranno luogo importantissimi festeggiamenti ai quali parteciperanno il vice presidente della Camera on. Tovini ed il ministro di agricoltura on. Mauri nonchè tutti i deputati popolari friulani. Ci sarà pure nell' occasione il congresso di zona delle organizzazioni popolari. A suo tempo pubblicheremo il programma.

Riunione delle vedove di guerra. — Nel pomeriggio di dom. prossima alle ore 16 circa nel Salone della Casa del Popolo avrà luogo una riunione per le vedove di guerra a scopo di sovvenire le più bisognose e di assisterle nell' ottenere quanto loro spetta.

Alla Cooperativa Agricola. — Le prenotazioni di concimi, sementi, perfosfati etc. si ricevono solamente alla Cooperativa Agricola e non già all' Unione del Lavoro.

L'Unione del Lavoro cambia sede. — Si avvertono i tesserati di Artegna e dintorni che l' Unione del Lavoro per necessità di cose ha trasportata la sua sede alla «Casa del Popolo». Solo nei giorni festivi i tesserati potranno rivolgersi alla vecchia sede.

TOMBA DI MERETTO

Circolo in festa

Domenica p. p. il nostro Circolo faceva la sua festa Sociale di S. Luigi. I giovani non mancarono ai Sacramenti. Alla Messa solenne — nella quale venne eseguita della buona musica, — tenne un forbito e sostanzioso discorso ai giovani D. Ilo Zuliani di Beano.

BUDOIA

Acquazzone. — A cambiare l'acqua delle vasche imputridite e ad alimentare le fontane che, quai pilastri inerti, sono disseminate nella Contrada Lunga per testimoniare che una volta vi doveva essere un acquedotto, la sera del 21 corr. s'è scatenato un forte acquazzone preceduto da un vento gagliardo e da rari chicchi di grandine schiacciati, e grossi quanto una noce.

A parte lo spavento per il pericolo di una nuova grandinata quel diluvio d' acqua ha portato non solo dell'utilità ai 600 abitanti della Contrada Lunga che inutilmente s' aspettano un pò d'interessamento di più dalla nuova Amministrazione Comunale, ma ha refrigerato le nostre campagne minacciate ormai dalla siccità, portando in tutti noi un senso di sollievo.

Riguardo poi alle vasche di cui sopra già s' era risposto nell' ultimo Consiglio all' interpellante Scussat G. Batta (soc.) di riparare quanto prima l' acquedotto-abbeveraggio (rigagnolo); dunque perchè non s' è provvisto ancora?

Contrada Lunga devono sempre aspettare le provvidenze del cielo? Infine non domandiamo che un pò d' acqua!

Inoltre quanta spesa occorrerebbe per riparare l'acquedotto che fa capo alla vasca sita nella piazza Municipale?

Noi comprendiamo in quali tristi condizioni per l'iniquità dei tempi si trova l'Amministrazione attuale, ma a queste cose bisogna provvedere senza speculazione e subito per il bene di tutto il paese.

CASTELLO D'AVIANO

Tempesta. — La sera del 21 corrente si scatenò un terribile temporale con grandine.

La furia della tempesta per la seconda volta imperversò per un quarto d' ora sulla nostra campagna distruggendo il raccolto dell'uva e devastando quello del granoturco. I danni sono gravissimi.

CODROIPO

CIRCOLO GIOVANILE IN FESTA. — Vengo oggi a conoscenza della bella festa svoltasi domenica p. p. dal Circolo Giovanile Cattolico di Pozzecco in occasione della solennità di S. Filippo Neri, patrono del medesimo.

E' stata una festa di famiglia, ma bella e piena di forti e soavi impressioni.

Al mattino, comunione generale, poi messa solenne con musica dell'Haller. Al Vangelo, D. Vittorio Cecchini di Santa Maria Sclaunicco tenne un magistrale discorso sulla missione restauratrice del giovane cattolico nella famiglia e nella società odierna.

Al dopo pranzo, dopo un solenne Te Deum e la Benedizione Eucaristica, anima l'oratore della giornata, il sullodato D. Vittorio, si formò il corteo dei giovani del circolo. Muovendo dalla Chiesa, con in testa il loro vessillo, sfilarono attraverso le contrade del paese. Il canto dei nostri inni, che erompeva solenne da quei cinquanta petti; gli evviva a Gesù Cristo, alla gioventù Cattolica, al Papa, al Re, all'Italia elettrizzarono il popolo che colla più viva simpatia faceva ala e accompagnava il corteo. Si fecero due soste: una alla estremità del paese al luogo così detto della statua ove D. Vittorio raccomandò l'unione ai giovani, unione che deve avere il suo appoggio nell'amore e obbedienza al sacerdote. La seconda venne fatta sulla piazza principale del paese; ai piedi del monumento innalzato dalla gioventù di Pozzecco nel 1908, a onore di Maria Immacolata.

Prese prima la parola l'alpino Francescutti Giuseppe, il quale sciolse un inno a Maria Castellana d'Italia, terminando coll'augurio che sbandite dagli animi di pochi quelle idee di ultima importazione che sole furono a turbare la pace del paese, si ritorni a quella unione di spiriti basata su quella Fede che fu sempre il miglior vanto della popolazione di Pozzecco.

Quindi D. Vittorio dal piedestallo del monumento rivendicò anche per i Cattolici la libertà di manifestare i loro principi anche fuori del tempio; rivendicò per i medesimi il vero patriottismo, staffilando acerbamente certo patriottismo bastardo che altro non fa che violare le norme più elementari del vivere civile.

Quindi il corteo si ricompone e giunto di nuovo alla porta della Chiesa, ricevuto da D. Vittorio l'ultimo augurio ed il saluto del Circ. di S. Maria Sclaunicco, fra gli evviva si scioglie lasciando in tutti la migliore impressione e il desiderio che simili feste spesso si rinnovino.

FAEDIS

CRONACA TEATRALE. — Domenica scorsa i giovani del risorto Circolo Giovanile Cattolico nel teatrino diedero per la prima volta il dramma in tre atti «Sciopero» del Besozzi, con magnifica interpretazione ed esecuzione, tanto che riscossero fragorosi applausi dalla folla che stipava la sala, con chiamata alla ribalta degli attori.

Senza offendere nessuno tutti seppero magnificamente eseguire la parte assegnata. Seguì una comicissima farsa.

L'orchestrina venne pure freneticamente applaudita.

RIVOLTO

Per la festa delle campane

Molti friulani i quali erano profughi durante l' infausto anno della invasione nemica non avranno dimenticato il nome della signora Anna Fabris perchè al Commissariato per i profughi in Roma era la buona Fata dei poveri friulani lontani dalle loro case e dai loro campi. Ma se a molti friulani non è nuovo il nome della signora Fabris come loro benefattrice, riuscirà forse nuovo come poetessa friulana, (*) assai apprezzata dagli esperti della nostra letteratura per l'originalità e forza del pensiero e per la squisita grazia del verso.

La voce armoniosa e festante delle nuove campane di Rivolto, che per la prima volta suonavano dalla loro torre dopo tre anni di silenzio, giunse anche nella vicina Zompicchia suscitando nell'animo della nostra poetessa un'onda di sentimenti che furono espressi nei seguenti bellissimi versi:

Ciampanis di Rivolt, ce bòt tal cûr
a sinti dopo tant
la vuestre vòs di Cîl
a clamâ di lassù, sul Ciampanîl,
dal passat i riquarz,
e contâ tôr a tôr
che, cioltis dai nemis,
i sês tornadis su, dai lôr canons
a benedî il Signor!
Ciampanis di Rivolt, dal miò pais
ancie i muârz an sintûd, i nestris [muârz
che un timp, no' piccinins,
nus segnavin devòs
a tignî su lis mans, cul cûr al Cîl,
quand che, dal Ciampanîl,
al partive il segnâl
di pensâ al nestri fin!
Ancie lôr àn sintûd e àn gioldût
pai fis e pai nevòs
che dal Signor la vòs
tornavin a scoltâ.
Ciampanis di Rivolt, dal miò pais,
clamait su la me int
ogni ben domandât
e fevelait al cûr, come di frûz,
il lengàc di bontât c' al mire a [d'Alt!
Oh! d'acordo sunait, sunait a pâs,
chè pâs che i nestris muarz,
di là no puedin 'vè,
sa vibdin ca no é, culì in pais
tra i nevòs, tra i lor fis!
Oh! sunait, oh! sunait e sei nel timp
la vuestre vòs cussì:
" Regne l'amôr tra duc, regne la pâs, regne il Signor culì "

(*) Veramente il nome della signora Anna Fabris non è nuovo neppure come poetessa per i friulani. I suoi versi pubblicati in più occasioni, fanno ormai parte al patrimonio letterario della nostra piccola patria friulana. Abbiamo pubblicato quindi questa poesia sulle campane di Rivolto consapevoli di offrire un vero gioiello ai vostri lettori.

* * *

Si ricorda agli amici ed ai lettori di

" BANDIERA BIANCA "

i quali non hanno ancora rinnovato l'abbonamento semestrale, il dovere di farlo subito, per non obbligarci a sospendere l' invio del settimanale.

L'AMMINISTRAZIONE

CASTIONS DI STRADA

LA PROFANAZIONE DEGLI EROI. — Uno spettacolo indecente, un divertimento immorale, la soddisfazione dei bassi appetiti umani son sempre biasimevoli e sommamente da disprezzarsi, ma quando tutto questo si vuol fare sotto pretesto di onorare gli Eroi morti per la patria, calpestando così i principi più santi, insultando al dolore dei parenti orbati, allora il biasimo si cambia in sdegno, il disprezzo in decisa opposizione.

E così deve essere, o Castionesi!

Infatti qual magnifica trovata dopo tanta grandiosità di promesse, il tirar fuori il ballo come unico mezzo infallibile per raccatar danaro. Che non si avesse proprio potuto escogitare un altro mezzo in un paese eminentemente cattolico?

Alla gran massa la facile risposta.

Non v'è dubbio che Coloro che morirono per la patria, se, prima di compiere l'estremo sacrificio, avessero saputo che un giorno in loro onore (!) si sarebbe tenuto un disonesto divertimento, palestra del vizio, ove cuori innocenti sarebbero avvelenati, ove rigogliose energie sarebbero soffocate e spente, ove indegni italiani avrebbero saziata la loro libidine, non v'è dubbio dico, che avrebbero maledetto i promotori di tanto disordine.

Non con la danza si onorano i Caduti non col fango e col vizio si onora il loro eroismo verso la patria e verso la fede, sacra e gelosa eredità dei loro padri. Il ballo in simili circostanze si potrebbe chiamare una sacrilega ridda sopra il puro sangue di martiri eroi.

Il ballo, o Castionesi, non può, non deve essere in una simile circostanza: non lo vogliono i Morti, non lo vogliono le spose desolate, i genitori straziati. Un monumento che è il frutto del vizio non può, lo ripeto, onorare i virtuosi Caduti, e i parenti non l'accetteranno, anzi lo disprezzeranno come una sfida e un insulto; essi poi faranno a suo tempo una precisa dichiarazione in proposito; c'è chi pensa a questo.

Sia questo un monito al comitato esecutivo, un appello agli onesti cittadini, una protesta dei poveri insultati.

* * *

Di quà e di là del Ledra

Da mezzo secolo Colloredo di Prato si trova senz'acqua potabile. Fino all'anno scorso esisteva un pozzo d'acqua infetta causa di innumerevoli malattie. L'alluvione del settembre scorso ha rovinato ed essicato provvidenzialmente questa sorgente d'infezione. Ora chi vuol bere, deve rassegnarsi a fare dieci chilometri di strada e a mendicare agli altri comuni che a ragione s'indispettiscono per la seccatura che a loro ne deriva. Rammentiamo ai Signori della amministrazione comunale che è ora di **mettere fine a un tale disonorante obbrobrio.**

* * *

S. Margherita fra breve avrà le nuove **campane** che, si dice, saranno stupefacenti. Basti dire che sono un regalo di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III.o il quale ricordando la squisita ospitalità avuta dall'antichissima pieve durante la guerra, volle donarle le nuove campane. Un dono migliore S. Margherita non poteva ambire.

* * *

A conti fatti il comitato della festa da ballo di Variano, non s'è trovato soddisfatto per l'esito della festa. Forse sperava un incasso maggiore. E sì che non mancò nulla! Bel tempo, molte ballerine, buona orchestra, tavolato ampio ogni confort...

* * *

A Grions, Rivis, Flaibano, Turrida si è preoccupati per la mancanza di pioggia. I foraggi ridotti ai minimi termini, appena falciati non han bisogno d'essere lasciati sul prato. Per essere essicati vengono immediatamente condotti a casa. Il granoturco incomincia a incartocciare le foglie e a piegare la testa.

* * *

A Pantianicco è ritornato l'amico carissimo Cisilino Roviglio studente universitario in fisica e matematica, per riprendere le funzioni di Sindaco di Moretto di Tomba dopo una breve interruzione dovuta alla necessità di presenziare alle lezioni universitarie di Padova. S'occupa intensamente per lenire il fenomeno della disoccupazione che in quel comune presenta forme più preoccupanti che altrove.

* * *

MOVIMENTO GIOVANILE

:: ATTI UFFICIALI ::

FACILITAZIONI FERROVIARIE pel Congresso della Gioventù Cattolica

ROMA, 28 (n. s. p.) — Il Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri, ha approvato di concedere speciali facilitazioni ferroviarie ai giovani cattolici che si recheranno a Roma per il congresso che sarà tenuto nel settembre prossimo. Le norme saranno rese note al pubblico quanto prima.

N. 532. *Treviso, 22 luglio 1921*

Alle Feder. Giov. Diocesane del Veneto

1. **Pro riconoscimento scolastico feste di precetto.**

In ottemperanza ad ordini del Consiglio Superiore, Ufficio Studenti, **facciamo obbligo** a tutte le Federazioni Diocesane di tenere, entro il prossimo Agosto, una giornata-protesta per il riconoscimento, da parte delle Autorità Scolastiche, delle feste di precetto (Immacolata, Corpus Domini, S. Giuseppe, S. Pietro). Desideriamo che la giornata assuma anche il carattere di affermazione del diritto di «libertà d' insegnamento». Bramiamo che la giornata-protesta si svolga in questo modo:

a) Comunione generale dei soci per invocare l'aiuto di Dio.

b) Distribuzione di foglietti volanti (che si possono acquistare: Società Buona Stampa, Via Krammer 5, Milano; Unione Popolare, Via della Scrofa 70, Roma).

c) Solenne adunanza, con discorso di circostanza. All' adunanza siano invitati i Consiglieri comunali, provinciali ed onorevoli Deputati appartenenti al P. P. I. nonchè i padri di famiglia. L' adunanza sia chiusa con un doppio ordine del giorno. Col primo ordine del giorno, indirizzato alla Giunta Provinciale Scolastica, ed al R. Provveditore agli Studi, si chieda che in base all'art. 95 R. D. 6 Febbraio 1908 N. 150 nell' assegnazione, per il prossimo anno scolastico, delle 12 vacanze facoltative si tenga conto delle dette feste.

Col secondo ordine del giorno, indirizzato ai Consiglieri comunali, provinciali ed ai Deputati popolari, si chieda che in seno ai loro consessi abbiano a provocare analoghi ordini del giorno.

E' nostro vivo desiderio che l' affermazione della Gioventù Cattolica Veneta riesca quanto mai solenne ed imponente; quindi le Federazioni facciano la massima propaganda anche con la stampa, e possibilmente procurino che la giornata scelta sia comune almeno in tutta la Diocesi.

Per maggiore imponenza si potranno raggruppare anche più Circoli assieme. Dell'esito della giornata sia inviato largo resoconto a tutta la stampa.

2. **Ufficio Assistenza Tecnica presso l' Ufficio Studenti in Roma.**

A far parte di questo Ufficio furono chiamati: sen. Montresor, on.li Martire e Cingolani, prof. Fornari e Carrare e l'avv. Petrocchi.

3. **«Fionda», organo ufficiale dell' Ufficio Studenti.**

A «Fionda», Brescia, potranno rivolgersi quanti avranno bisogno di notizie. Il quindicinale organo ufficiale dell' Ufficio Studenti, merita di venir largamente diffuso tra le nostre Unioni Studenti.

4. **Offerte pro Monumento a Mario Chiri.**

La Presidenza Generale raccomanda a tutte le Federazioni d' Italia la raccolta di offerte per completare il Monumento a Mario Chiri, da essere inviate per il 6 Agosto p. v. al Consiglio Superiore.

Il Presidente
f.to BENVENUTI

Il Segretario — L'Assist. Eccl.
f.to *Bastianetto* — f.to *don Pozzobon*

Comunicato

Circoli che parteciperanno al Congresso a Roma

Diocesi di Udine

Circolo	N.
Diocesi di Udine	1
Presidenza Federazione congressisti	7
Ricreatorio Festivo Udinese	14
«Robur», Palmanova	12
«Lolio Michelini», Udine	11
«Sana Juventus», Bressa	9
«S. Paolo», Mortegliano	5
«S. Cuore», Bianzzo	4
«Circolo di Coltura», Buia	4
Circolo Giovanile, Nimis	4
» » Tomba di Meretto	4
«Silvio Pellico», S. Maria Scl.	5
«S. Luigi», Tricesimo	4
«Silvio Pellico», Colugna	3
«S. Luigi», Bagnaria Arsa	3
«Fior del campo», Beano	3
Circolo di Beivars	3
«Basilio Brollo», Gemona	3
«S. Genesio», Artegna	2
«Castion di Strada	2
«S. Canciano», Gonars	2
«S. Giuseppe», Nespoledo	2
«Pippo Cappellaro», Pontebba	2
Circolo Giovanile, S. Daniele del Friuli	2
«S. Cuore», S. Pietro Nat.	2
«S. Filippo», Avilla Buia	1
«Dante Alighieri», Feletto	1
Circolo Giovanile Pozzecco	1
«S. Tarcisio», Vergnacco	1
Circolo Giovanile Verzegnis	1

Diocesi di Concordia

Circolo	N.
Circolo di Torre di Pordenone	2
» S. Vito	3
» Pescincanna	1
» Pordenone	1
» Casarsa	8
» Sesto al Reghena	8
» Annone Veneto	2
Federazione Diocesana	2
Circolo di Maniago	3
Totale	30

I congressisti raggiungono la cifra di 121 rappresentanti 28 Circoli con 22 bandiere.

* * *

Nel prossimo numero, per mancanza di spazio, avremo un importante articolo di Don. Ridolfi sul giornale nascituro dei giovani che per debito di imparzialità pubblicheremo anche se non consono al deliberato della Federazione.

Le nuove adesioni al giornaletto.

Plaga di Mortegliano: Mortegliano 50, Lestizza 25, S. Andrat di Talmassons 10, Talmassons 5, Lavariano 12, S. Maria Sclaunicco 26 — Totale 128.

Plaga di Buia: (prime adesioni) S. Stefano di Buia 10, Avilla di Buia 15 — Totale 25.

Udine: Circolo S. Giorgio 25, Circolo Lelio Michelini 50, Ricreatorio Festivo 50 — Totale 125.

Totale a tutto oggi N. **798.**

Mancano ancora 700 almeno!

Pagamento anticipato, intendiamoci, per gruppi, a cent. 15 la copia — bimensile, abbonamento fino al 31 dicembre 1921. — Intesi?

I collaboratori del nostro giornaletto.

Abbiamo assicurato finora questi collaboratori a L. 25 per ogni periodo, spese postali comprese...

P. BENAGLIA del Ricreatorio Festivo (vi farò fare la sua conoscenza).

BUIATTI di Mortegliano (buine blave chè di Mortean!)

P. MICHELIZZA da Palmanova (roba da caserma).

Mons. PASCHINI da S. Daniele (acqua in bocca).

ZANETO (senza politica).

ZARATTINI da S. Paolo al Tagliamento (antico mio).

PIETRO MENIS da Buia (novelliere senza moneta).

30559 (numero misterioso — che nessun sa dove va — nessun sa chi sia).

o per oggi basta.

Il Congresso Giov. di Roma e il diocesano di Udine

L' altr' ieri alle ore 10 si radunò il Consiglio generale di questa Federazione presente la Giunta federale quasi al completo e otto consiglieri di plaga.

Sul 1° tema: Congresso di Roma — il Presidente rag. Peverini comunicò le cifre ufficiali dei giovani *friulani* che andranno a Roma che oggi toccano il n. 89 (non compresa Concordia). Insistette sulla disciplina e l'unione che i Circoli partecipanti devono tenere anche a Roma col centro federale — la convenienza che i Circoli portino la bandiera *propria* e decorosa, non una qualsiasi. Anche la Federazione speriamo avrà la sua di già fu data commissione a Milano e alla vigilia della partenza sarà la riunione dei Circoli partecipanti in Arcivescovado per ricevere la Benedizione dell'Arcivescovo nostro.

Sulla questione del giornale, dopo che D. Michelizza fece presente che la Federazione anche assoggettandosi alla fondazione del giornaletto non deve dimenticare quella dei propri propagandisti, per la prossima stagione, fu definitivamente approvata in idea il massimo, e la sua effettuazione, sulla base delle prenotazioni e degli anticipi degli abbonamenti.

A D. Michelizza, il Presidente diede ampie assicurazioni che a spese della Federazione egli manderà l'universitario Nino Mantovani in Carnia e in Slavia (salvo il vitto e l'alloggio che dovrà essere a carico dei Circoli).

— E veniamo al Congresso Diocesano, fissato, dopo fatta parola coll'Ill.mo Mons. Arcivescovo, per il 25 Settembre p. v. a cui è assicurato l'intervento di Papà Pericoli, dell'avv. Saggin, Presid. federale di Padova, di Mons. Pini e forse anche di Olgiati di Milano.

Il programma sarebbe questo sulle sue linee generali:

21-22 settembre — Sedute per gli Assistenti Ecclesiastici con temi alla mattina e discussioni alla sera.

23-24 — Sedute per i giovani dei Circoli come sopra.

25 — Congresso Eucaristico e solenne Processione Giovanile Eucaristica (escluso qualsiasi corteo).

Dopo altre comunicazioni di ordinaria amministrazione si tolse la importante seduta.

Conferenza missionaria.

Domenica, 17 corr. abbiamo avuto un Padre Missionario dei Figli del S. Cuor di Gesù per le Missioni dell'Africa centrale di Verona, Padre Bianchini, già militare, residente per diversi mesi in questi luoghi.

Alle ore 20 nella parrocchiale si è compita una cara funzione cui assistette numeroso popolo. Durante l'ora di adorazione, tenne una brillante conferenza facendo risaltare la bellezza e l'efficacia del Missionario cattolico che, a differenza del protestante, sacrifica gli affetti più legittimi per dedicarsi alla salvezza spirituale nonchè alla civilizzazione di gente sconosciuta o selvaggia.

Parlò dello stato miserabile materiale e morale dei poveri Neri e perorò la loro causa affidandosi alla generosità del popolo di Pavia che per una quarantina di minuti attese silenzioso e raccolto e rispose generosamente all'appello missionario.

Dopo l'invito di Benedetto XV, il lavoro per le Missioni in generale si rese più florido ed intenso, e sarebbe desiderabile che anche nel nostro Friuli si compisse una estesa e sentita propaganda.

CASARSA DELLA DELIZIA

La nostra Sezione Reduci riconosciuta benemerita dal Ministero. — Si comunica a tutti i soci della Sezione Reduci locale e per norma a tutti i militari e persone che potessero averne interesse, che il R. Ministero del Tesoro è venuto nella determinazione di registrare l'Ufficio Assistenza della Sezione Reduci di Casarsa, in considerazione che il predetto Ufficio ha attuato ed attua a favore dei combattenti più bisognosi e delle loro famiglie una assistenza conforme alle norme dettate da quel Ministero, nell'Albo apposito esistente presso la Commissione permanente presso il Ministero del Tesoro.

Come per l'addietro, il Comitato si interessa delle condizioni sanitarie, materiali, morali e sociali dei combattenti più bisognosi, escludendo però, di regola, ogni forma di sussidio caritativo.

Presso la Sede della Sezione Reduci (Via della Canonica N. 4) funziona inoltre la Delegazione locale dell'Opera Nazionale per gli Invalidi della guerra.

MOGGIO

14 Agosto

Convegno giovanile. — C'è stato espresso da amici del Canale il desiderio di goder qualcosa della nostra Commemorazione Dantesca. Li assicuriamo fin d'ora, che saranno accontentati, e in qualche modo anche gli amici dei Circoli friulani, facendo tutto quello che sta in noi, e come potemmo vedere nel programma che pubblicheremo e invieremo fra giorni.

Il dì del Convegno avremo la Banda di Artegna, alla quale mandiamo già il saluto più cordiale e gli inni che si canteranno dalle bocche delle giovani schiere, saranno — Noi vogliamo Dio — e — Uniamo una voce — al garofano bianco — e l'Inno Nazionale della Gioventù C. I.

A quelli di Moggio poi, che si tenessero preoccupati per i nostri preparativi, diciamo bene ripetere che la nostra festa non avrà che carattere religioso, chiaramente distinto dalla politica della mammona evangelica.

Abbiamo inteso che il nuovo Circolo Giovanile di Pontebba parteciperà in corpore al Convegno.

Ad esso il nostro anticipato benvenuto!

Anche Chiusaforte, la tenace Chiusaforte vorrà essere rappresentata da una squadra di ardenti, e a costoro speriamo si uniranno quelli di tutti gli altri paesi del Canale!

CONVEGNO GIOVANILE. — Non il 31 agosto, come erroneamente fu annunciato, avrà luogo qui il Congresso Giovanile Mandamentale sibbene il 14 dello stesso mese. Tanto per norma degli interessati.

Vescovo - Sacerdoti - Giovani

Capite questo trinomio — questi tre nomi, amici miei. Cosa è il giovane senza il Sacerdote; cos'è il Sacerdote senza il Vescovo? Ed il Vescovo cos'è senza... i giovani? — E' impossibile che l'azione giovanile non faccia capo al Vescovo — è impossibile come l'esercito senza il generale.

Ma se il nostro giovane cattolico non ama non porta, non difende l'Arcivescovo, che sta a fare quel **cattolico?** Ricordate il Cardinale Ferrari a Milano? Il Cardinale Sarto a Venezia? Chiamavano i giovani quando volevano fare qualcosa di... grosso. Ed i giovani alla lor volta erano perduti se alle loro feste mancava il loro Pastore. Occorre parlare del nostro Arcivescovo? L'avete mai visto, mai udito? Gli avete mai baciato l'anello? L'altro giorno a passeggio per città ha visto uno studente universitario, sua vecchia conoscenza, e così sorridendo, da un capo all'altro della strada gli ha detto: **Perchè non vieni mai a trovarmi? Ma vieni, ma vieni!**

Ragazzi, stiamo uniti all'Arcivescovo, amiamo il nostro Vescovo, ma amiamolo per davvero. E' uno dei primi nostri vanti. Siamo la sua corona ed il suo conforto! Prima di partire per Roma ci raccoglieremo in Arcivescovado — così vuole il nostro Presidente — per ricevere la sua benedizione! E al Papa diremo che siamo i benedetti del nostro Arcivescovo!

GLAUCO.

***

CONCORSO PER UN... NOME

L'incanto — lo slancio — il pioniere — l'araldo — il progresso giovanile, la formazione, l'arringo, la palestra della gioventù — il fervore della vita — rinascita — squilla — tromba — il sereno — l'aurora — primavera — più in alto — sempre meglio — ideali nobili — educazione giovanile, luce e fuoco, l'accademia, l'età preziosa, grandezza d'animo, la tempra — la gioventù, — 39559. —

***

La disoccupazione in Friuli

e un telegramma d'assicurazione dell'on. Micheli

Alle sollecitazioni rivolte dal Presidente della Deputazione Provinciale al Ministro dei Lavori Pubblici perchè nella determinazione delle opere pubbliche da eseguire per alleviare la disoccupazione sia tenuto conto delle particolari condizioni della nostra Provincia, S. E. Micheli ha risposto col seguente telegramma:

«Esito sue premure assicuro che nella determinazione opere pubbliche da eseguirsi a sollievo disoccupazione terrò particolarmente presenti eccezionali condizioni in cui trovasi codesta Provincia. — Ministro: Micheli».

Battaglie Sindacali

La soluzione della vertenza

Co. Rota e dipendenti coloni

La Commissione Arbitrale Comunale di Rivolto, della quale fan parte, in rappresentanza dei coloni, il Signor Luigi Cressetti e, in rappresentanza dei proprietari, il Signor Cornelio Gattolini, riunitasi il 25 corr., ha fissato la quota base d'affitto antigiena nei termini seguenti:

Terreni di prima categoria: L. 20.96 al campo;

Terreni di seconda categoria: L. 14,56 al campo:

La percentuale d'aumento sarà quella stabilita annualmente dalla Comm. Arb. Provin.

Questa soluzione, si è ottenuta dopo lunghe controversie e resistenze vinte grazie alla solidarietà della forte lega di Rivolto. E a questo proposito segnaliamo a titolo d'onore ed esempio lo spirito meraviglioso di coscienza solidale dato dalla lega di Rivolto, la quale ha versato L. 2545 di quote sociali.

Se tutte le leghe ne imitassero l'esempio, i crumiri e i denigratori della Federazione sarebbero presto ridotti al silenzio.

L'Eterna PAROLA

Domenica XI dopo la Pentecoste

«... ed egli (Gesù ad un sordomuto), trattolo in disparte dalla folla, gli mise le dita sugli orecchi e con la saliva toccò la sua lingua, poi guardando il Cielo sospirò e gli disse: Effeta, cioè, apriti! E subito gli si aprirono gli orecchi e si sciolse il nodo della sua lingua e parlava distintamente. Ed egli ordinò loro di non dire questo ad alcuno. Ma per quanto lo vietasse loro, tanto più lo spargevano; e ne stupivano oltremodo e dicevano: Ha fatto bene tutto: fa che i sordi odano e i muti parlino.»

(S. Marco, VII, 33-37)

***

«Ha fatto bene ogni cosa!». Ecco il grido entusiastico di tutto un popolo, spettatore di tanti prodigi che andava compiendo Gesù, ascoltatore di tanti insegnamenti che egli andava spargendo a mezzo della sua divina predicazione.

«Ha fatto bene ogni cosa!». E' questo un epitaffio che non si potrebbe mettere su nessuna tomba d'uomo; che può invece sintetizzare tutta l'opera di Gesù ed è anche testimonianza della sua divinità.

Ma se di noi non si potrà dire altrettanto, quella frase resta sempre programma per tutta la nostra vita di cristiani.

Che cosa ci ordina Iddio se non di fare bene ogni cosa?

Non comandò Gesù a tutti gli uomini: Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei Cieli?

La fede non è abito che si indossa la domenica, ma è e deve essere la forza segreta che per la Grazia riveste tutte le facoltà dell'anima nostra, sì da sollevarne tutte le azioni ad una portata soprannaturale. Ne consegue che non si danno realmente opere, guardate in concreto, indifferenti; ma queste o sono buone o sono cattive, in quanto tutte le nostre azioni debbono riferirsi in qualche modo al Signore.

Cerchiamo dunque di comportarci in modo che si possa dire in un certo senso di noi: «fece bene ogni cosa».

Questo deve essere il nostro motto, il nostro programma; il nostro specchio dev'essere Gesù.

Facciamo dunque bene ogni cosa, anche le cose apparentemente indifferenti anche le più piccole.

Se ogni filo nella trama della nostra vita è un filo d'oro, tutto il tessuto sarà prezioso e splendente.

Liquidazione di pensione di guerra

I congiunti dei militari morti in guerra (vedove, orfani, genitori, collaterali, ecc.) ai quali venne concessa la pensione provvisoria con durata limitata a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, sono invitati a presentarsi all'Ufficio Municipale delle Pensioni (Castello) per le domande di rinnovazione. Si rammenta infine che il termine ultimo per la presentazione di dette istanze scade il 31 luglio 1921.

IMPORTANTISSIMO

per le leghe e per le Cooperative

"LA VITA RUSTICA"

Agricoltura Commercio e Cooperazione

Col titolo **"La vita rustica"** è comparso un nuovo periodico, bollettino del Sindacato Industriale Friulano — Sezione Agraria —.

Al nuovo confratello diamo il nostro cordiale saluto e auguriamo ch'esso possa tornare utile per la istruzione dei nostri contadini.

Il bollettino annunzia come caratteristica sua l'assistenza alle Cooperative Agricole e noi lo ringraziamo delle sue buone disposizioni.

E' bene però che le posizioni reciproche del Sindacato Industriale della Cooperazione Agricola e della Organizzazione Agricola siano ben chiari alla mente dei nostri lavoratori, evitando equivoci che certo non sono nella mente del Sindacato.

***

La rappresentanza dei loro interessi di classe è affidata esclusivamente, lo ricordino, alla **Unione del Lavoro**.

Il loro avvenire, anche sul campo dell'acquisto delle materie necessarie all'Agricoltura (concimi, solfiti, solfati, sementi, macchine ecc.) come in quello della trasformazione e vendita dei prodotti (latterie, cooperative bozzoli ecc.) deve venire affidato esclusivamente alle **Cooperative Agricole**, che sono organizzazioni fatte di solo lavoratori, persuasi e decisi a eliminare ogni speculazione a loro carico, a fare da soli, a tenere da soli tutti gli utili. Le nostre Cooperative sono gli inizi; ma esse dovranno diffondersi e svilupparsi; solo così i lavoratori saranno indipendenti e padroni del proprio avvenire.

Le Cooperative si riuniranno presto in una loro **Federazione**: la Federazione sarà il loro ufficio provinciale, la loro guida, la loro garanzia di fronte a tutti per un più sicuro sviluppo. Per intanto esse si rivolgano **all'Unione del Lavoro e all'Ufficio Prov. della Cooperazione.**

A questi soltanto spetta indicare il contegno che devono tenere in confronto di qualsiasi altra organizzazione.

La Federazione intanto, o l'Unione del Lavoro e l'Ufficio Prov. della Cooperazione saranno lieti di prendere, nell'interesse delle Cooperative, i più convenienti accordi con altre organizzazioni.

Fra queste in particolare col **Sindacato Industriale**. Esso non è e non pretende di essere una organizzazione Cooperativa e Proletaria: è una Società Commerciale che si propone di esercitare il Commercio dei generi necessari all'agricoltura. Esso si dimostra ben animato anche verso le Cooperative di Lavoratori e perciò speriamo di ottenere buone condizioni e in tal caso loderemo la sua opera, in attesa che le nostre organizzazioni Cooperative siano così forti **da fare da sole**, senza bisogno di intermediari.

I nostri lavoratori abbiano dunque chiara la posizione:

1°) Il Sindacato Industriale non è una organizzazione Cooperativa dei lavoratori, ma una società Commerciale;

2°) Le nostre Cooperative non devono trattare col Sindacato, da sole, ma a traverso l'Unione del Lavoro e l'Ufficio della Cooperazione intanto, e domani a traverso la loro Federazione;

3°) **Le leghe** devono attendere sempre l'indirizzo della sola Unione del Lavoro le Cooperative devono appoggiarsi esclusivamente alla Unione del Lavoro e all'Ufficio della Cooperazione;

4°) "La Vita rustica" è solo organo della suddetta società, l'organo della Unione del Lavoro e delle Cooperative Agricole è esclusivamente e sempre «Bandiera Bianca».

***

Per le assicurazioni coloni, affittuali, mezzadri giornalisti agricoli

Ricordiamo nuovamente l'obbligo per tutti coloro che hanno dato terre in affitto, con qualsiasi sistema di affittanza, di porsi in regola entro il 20 corr. mese circa l'assicurazione in riguardo ai loro dipendenti coloni, o affittavoli o mezzadri, per il 1920.

Ricordiamo ancora, onde nessuno abbia ad incorrere se mai nelle penalità della legge, che debbono essere assicurati anche coloro che benchè piccoli proprietari e lavoratori di terreni propri, lavorano in contempo terreni di altri, per qualsiasi quantità di terreno essi detengono in affitto. Così ancora se uno detiene in affitto più appezzamenti di terreno da varii proprietari, egli deve essere assicurato da tutti questi singoli proprietari, con cartella propria di ognuno, per il quantitativo di terreno che egli detiene da ognuno di loro.

Parimenti un colono che tenesse in affitto oltre alla colonia, altri appezzamenti di terreni da altri proprietari, oltre all'assicurazione da parte del proprietario della colonia, deve essere assicurato anche dai singoli proprietari che gli affittarono i piccoli appezzamenti.

Lo specchietto N. 11 (estratto), emesso dalla Presidenza dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, indica il numero delle giornate richieste in un anno per le unità di terreno e secondo la qualità del terreno, ed in base ad esso si conosce quale è il contributo che si deve pagare, applicando le marche alle cartelle di assicurazione, che si possono acquistare presso i Municipi e le marche presso gli Uffici postali, riconsegnando le cartelle aggiornate al Municipio e facendosi rilasciare da questo una ricevuta per la consegna effettuata.

***

La classe 1902

chiamata alle armi

ROMA, 22. — Il «Giornale militare ufficiale» annuncia che il ministero della guerra ha stabilito che la sezione della leva per l'esame e l'arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1902 sia aperta il giorno 10 agosto e chiusa il 26 novembre successivo.

La presente chiamata alla leva non riguarda i giovani appartenenti alle nuove provincie, vi sono invece soggetti i giovani cittadini italiani che siano colà residenti. Le operazioni della leva sulla classe 1902 avranno principio anche all'estero il 10 agosto. Il manifesto per l'apertura della leva sarà pubblicato il giorno 10 agosto.

Le assegnazioni alla seconda e terza categoria sono abolite. Tutti gli idonei debbono essere arruolati in una unica categoria per soddisfare gli obblighi di servizio militare. Ha però diritto alla riduzione alla ferma di tre mesi chi si trova in una delle seguenti condizioni:

Figlio unico di padre che sia entrato nel 65.o anno di età;

Figlio primogenito di padre nelle stesse condizioni che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni;

Figlio unico di madre tuttora vedova;

Figlio primogenito di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio maschio maggiore di anni 16;

Nipote unico di ava ancora vedova che non abbia figli maschi;

Primogenito di orfani di padre e di madre che non abbia un fratello maggiore di 16 anni;

Fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre nubili e vedova senza figli maggiori di anni 16;

Ultimo nato di orfani di padre e di madre che abbia un fratello in una delle seguenti condizioni:

a) morto sotto le armi, in congedo, o in riforma per ferite o infermità contratte per servizio;

b) mutilato o pensionato per ferite riportate a causa di servizio. La riduzione della ferma per detti titoli è concessa solo quando nessun fratello dello iscritto appartenente a classe tutt'ora vincolata a servizio militare ne abbia già fruito oppure abbia conseguito la assegnazione o il passaggio alla seconda o alla terza categoria. Gli iscritti in capolista della classe 1902 nati negli anni 1900 e 1901 possono far valere agli effetti del congedo anticipato, i titoli all'assegnazione in seconda o terza categoria che esistevano in loro favore al tempo della leva cui ebbero precedentemente a prendere parte.

In Città

Il programma dei festeggiamenti agosto-settemb.

Diamo il programma dei festeggiamenti che avranno luogo nella nostra città nei prossimi agosto e settembre:

10, 11 e 12 Agosto: Grande Fiera Cavalli di San Lorenzo in Piazza Umberto I.o.

14, 15, e 21 Agosto: Corse al Trotto in Piazza Umberto I.o con 30.000 lire di premi in danaro.

28 Agosto: Gimkana ippica Militare in Piazza Umberto I.o.

3 e 4 Settembre: Gare Regionali di Tiro a Segno al Campo di Porta Venezia.

4 settembre: Grandioso Spettacolo Pirotecnico in Piazza Umberto I.o.

8 Settembre: Tombola con 8000 lire di premi.

8, 10 e 20 Settembre: Spettacoli Sportivi (gare ciclistiche, ginnastiche Gimkana motociclistica ecc.)

16 Settembre (Terzo Venerdì): Mercato Concorso di tori e torelli del Friuli con premi.

17 e 18 Settembre: Gare di tiro a volo dotate di 20 mila lire di premi Stand della Rotonda.

18 e 20 Settembre: Mostra delle Vetrine (Organizzato dall'Unione Agenti e Impiegati con premi in oggetti di valore e medaglie.

20 Settembre: Concorso di vetture, automobili e biciclette infiorate con ricchi premi.

2 Settembre, Concorso bandistico internazionale.

Dal 13 al 31 Agosto: Spettacolo d'opera al «Teatro Sociale» con le opere «Wally» e «Forza del Destino».

Nel mese di Settembre al «Teatro Sociale» agirà la Primaria compagnia di Operette «Simet». Verrà eseguita la nuova operetta dei maestri Franchetti e Giordano: «Giove a Pompei».

Nell'interno della Mostra avranno luogo dei Festival Notturni con cori Friulani e concerti Musicali.

Saranno aperti al pubblico a cura del municipio i civici Musei.

Le benemerenze delle nostre scuole Professionali Femminili

Alla Direzione venne trasmessa questa lettera:

Esimia Sig.ra Presidente
Scuole Prof.li Femm.li di Udine
Via Grazzano N. 28.

La buona riuscita degli esami nella sezione commerciale, alla presenza di professori di scuola tecnica ed istituto tecnico; sia nello studio delle lingue inglese e francese, quanto nelle materie positive e nei corsi di stenografia e dattilografia, se va a lode degli insegnanti tutti, dimostra anche l'utilità di una scuola pratica femminile, resa tale anche dall'applicazione muliebre nel lavoro, diretto alla perfezione, nel reparto biancheria, confezionata con arte e buon gusto in tutti i singoli capi, unitamente ad un ottimo insegnamento di taglio, che fa agire le allieve in una prova di esame, quali operaie provette.

Lode alla distintissima Sig.a Bice Preyoni, che, coadiuvata dalla gentile sorella Olga, dirige per l'appunto la scuola di taglio e cucito accoppiando al buon gusto l'arte del lavoro.

Ci sia permessa questa lode speciale, anche se merita encomio il ricamo diretto dalla ved. Chiarandini, riuscito artisticamente; e se il laboratorio di sartoria con la maestra ved. Febeo ed assistente Sig.na Adalgisa De Lorenzi ha presentato vestiti confezionati con massima esattezza.

Non si può tacere della scuola di sartoria della Sig.na Noemi Tonsatti perfettamente diretta e del laboratorio di maglieria che ha per maestra una giovane allieva della stessa scuola.

Se si pensa che per la donna è più che mai, nei tempi moderni, indispensabile impratichirsi per il bene suo e della famiglia, nei lavori d'ago e quel lavoro è coadiuvato dai buoni insegnamenti di igiene, economia domestica, prende quanta soddisfazione si abbia provato noi, per il buon andamento della scuola e per la riuscita delle allieve nelle prove finali-chiusura dell'anno scolastico 1920-21.

Sincere e sentite congratulazioni alla gentilissima Sig.a Presidente — con le dirigenti la Direzione, rimpiangendo privi nel corso dell'anno del fondatore direttore e benefattore Rev. don Blachini.

Un vale alla sua memoria ed un plauso alla sua buona istituzione. Aggradisca il nostro compiacimento per quanto abbiamo assistito, e giudicato vedendo.

Con la più alta considerazione ci si ossequi

per la Commissione visitatrice
Baronessa: A. de Tölli
Udine, 26 luglio 1921.

Sul 1° tema: Congresso di Roma — il Presidente rag. Peverini comunicò la cifra ufficiale dei giovani *friulani* che andranno a Roma che oggi tocca il n. 89 (non compresa Concordia). Insistette sulla disciplina e l'unione che i Circoli partecipanti devono tenere anche a Roma col centro federale — la convenienza che i Circoli portino la bandiera *propria* e decorosa, non una qualsiasi. Anche la Federazione speriamo avrà la sua di cui fu data commissione a Milano e alla vigilia della partenza sarà la riunione dei Circoli partecipanti in Arcivescovado per ricevere la Benedizione dell'Arcivescovo nostro.

Sulla questione del giornale, dopo che D. Michelizza fece presente che la Federazione anche assoggettandosi alla fondazione del giornaletto non deve dimenticare quella dei propri propagandisti, per la prossima stagione, fu definitivamente approvata la idea di massima, e la sua effettuazione, sulla base delle prenotazioni e degli anticipi degli abbonamenti.

A D. Michelizza, il Presidente diede ampie assicurazioni che a spese della Federazione egli manderà l'universitario Nino Mantovani in Carnia e in Slavia (salvo il vitto e l'alloggio che deve essere a carico dei Circoli).

— E veniamo al Congresso Diocesano, fissato, dopo fatta parola coll'Ill.mo Mons. Arcivescovo, per il 25 Settembre p. v. a cui è assicurato l'intervento di Papà Pericoli, dell'avv. Saggin, Presid. federale di Padova, di Mons. Pini e forse anche di Olgiati di Milano.

Il programma sarebbe questo sulle sue linee generali:

21-22 settembre — Sedute per gli Assistenti Ecclesiastici con temi alla mattina e discussioni alla sera.

23-24 — Sedute per i giovani dei Circoli come sopra.

25 — Congressino Eucaristico e solenne Processione Giovanile Eucaristica (escluso qualsiasi corteo).

Dopo altre comunicazioni di ordinaria amministrazione si tolse la importante seduta.

Conferenza missionaria.

Domenica, 17 corr. abbiamo avuto un Padre Missionario dei figli del S. Cuor di Gesù per le Missioni dell'Africa centrale di Verona, Padre Bianchini, già militare, residente per diversi mesi in questi luoghi.

Alle ore 20 nella parrocchiale si è compita una cara funzione cui assistette numeroso popolo. Durante l'ora di adorazione, tenne una brillante conferenza facendo risultare la bellezza e l'efficacia del Missionario cattolico che, a differenza del protestante, sacrifica gli affetti più legittimi per dedicarsi alla salvezza spirituale nonchè alla civilizzazione di gente sconosciuta e selvaggia.

Parlò dello stato miserabile materiale e morale dei poveri Neri e perorò la loro causa affidandosi alla generosità del popolo di Pavia che per una quarantina di minuti attese silenzioso e raccolto e rispose generosamente all'appello missionario.

Dopo l'invito di Benedetto XV. il lavoro per le Missioni in generale si rese più florido ed intenso, e sarebbe desiderabile che anche nel nostro Friuli si compisse una estesa e sentita propaganda.

CASARSA DELLA DELIZIA

La nostra Sezione Reduci riconosciuta benemerita dal Ministero. — Si comunica a tutti i soci della Sezione Reduci locale e per norma a tutti i militari e persone che potessero averne interesse, che il R. Ministero del Tesoro è venuto nella determinazione di registrare l'Ufficio Assistenza della Sezione Reduci di Casarsa, in considerazione che il predetto Ufficio ha attuato ed attua a favore dei combattenti più bisognosi e delle loro famiglie una assistenza conforme alle norme dettate da quel Ministero, nell'Albo apposito esistente presso la Commissione permanente presso il Ministero del Tesoro.

Come per l'addietro, il Comitato si interessa delle condizioni sanitarie, materiali, morali e sociali dei combattenti più bisognosi, escludendo però, di regola, ogni forma di sussidio caritativo.

Presso la Sede della Sezione Reduci (Via della Canonica N. 4) funziona inoltre la Delegazione locale dell'Opera Nazionale per gli Invalidi della guerra.

MOGGIO

14 Agosto

Convegno giovanile. — C'è stato espresso da amici del Canale il desiderio di goder qualcosa della nostra Commemorazione Dantesca. Li assicuriamo fin d'ora, che saranno accontentati, e in qualche modo anche gli amici dei Circoli friulani, facendo tutto quello che sta in noi, e come potemmo vedere nel programma che pubblicheremo e invieremo fra giorni.

Il dì del Convegno avremo la Banda di Artegna, alla quale mandiamo già il saluto più cordiale e gli inni che si canteranno dalle bocche delle giovani schiere, saranno — Noi vogliamo Dio — e — Udimmo una voce — al garofano bianco — e l'Inno Nazionale della Gioventù C. I.

A quelli di Moggio, poi, che si tenessero preoccupati per i nostri preparativi, crediamo bene ripetere che la nostra festa non avrà che carattere religioso, chiaramente distinto dalla politica della mammona evangelica.

Abbiamo inteso che il nuovo Circolo Giovanile di Pontebba parteciperà in corpore al Convegno.

Ad esso il nostro anticipato benvenuto!

Anche Chiusaforte, la tenace Chiusaforte vorrà essere rappresentata da una squadra di ardenti; e a costoro speriamo si uniranno quelli di tutti gli altri paesi del Canale!

CONVEGNO GIOVANILE. — Non il 31 agosto, come erroneamente fu annunciato, avrà luogo qui il Congresso Giovanile Mandamentale sibbene il 14 dello stesso mese. Tanto per norma degli interessati.

Vescovo - Sacerdoti Giovani

Capite questo trinomio — quesi i tre nomi, amici miei. Cosa è il giovane senza il Sacerdote; cos'è il Sacerdote senza il Vescovo? Ed il Vescovo cos'è senza... i giovani? — E' impossibile che l'azione giovanile non faccia capo al Vescovo — è impossibile come l'esercito senza il generale.

Ma se il nostro giovane cattolico non ama non porta, non difende l'Arcivescovo, che sta a fare quel **cattolico?** Ricordate il Cardinale Ferrari a Milano? Il Cardinale Sarto a Venezia? Chiamavano i giovani quando volevano fare quale sa di... grosso. Ed i giovani alla lor volta erano perduti se alle loro feste mancava il loro Pastore. Occorre parlare del nostro Arcivescovo? L'avete mai visto, mai udito? Gli avete mai baciato l'anello? L'altro giorno a passeggio per città ha visto uno studente universitario, sua vecchia conoscenza, e così sorridendo, da un capo all'altro della strada gli ha detto: **Perchè non vieni mai a trovarmi? Ma vieni, ma vieni!**

Ragazzi, stiamo uniti all'Arcivescovo, amiamo il nostro Vescovo, ma amiamolo per davvero. E' uno dei primi nostri vanti. Siamo la sua corona ed il suo conforto! Prima di partire per Roma ci raccoglieremo in Arcivescovado — così vuole il nostro Presidente — per ricevere la sua benedizione! E al Papa diremo che siamo i benedetti del nostro Arcivescovo!

GLAUCO.

* * *

CONCORSO PER UN... NOME

l'incanto — lo slancio — il pioniere — l'araldo — il progresso giovanile, la formazione, l'arringo, la palestra della gioventù — il fervore della vita — rinascita — squilla — tromba — il sereno l'aurora — primavera — più in alto — sempre meglio — ideali nobili — educazione giovanile, luce e fuoco, l'arcobaleno, l'età preziosa, grandezza d'animo, la tempra — la gioventù.

— 39559. —

* * *

La disoccupazione in Friuli

e un telegramma d'assicurazione dell'on. Micheli

Alle sollecitazioni rivolte dal Presidente della Deputazione Provinciale al Ministro dei Lavori Pubblici perchè nella determinazione delle opere pubbliche da eseguire per alleviare la disoccupazione sia tenuto conto delle particolari condizioni della nostra Provincia, S. E. Micheli ha risposto col seguente telegramma:

« Esito sue premure assicuro che nella determinazione opere pubbliche da eseguirsi a sollievo disoccupazione terrò particolarmente presenti eccezionali condizioni in cui trovasi codesta Provincia. — Ministro: Micheli ».

Battaglie Sindacali

La soluzione della vertenza

Co. Rota e dipendenti coloni

La Commissione Arbitrale Comunale di Rivolto, della quale fan parte, in rappresentanza dei coloni, il Signor Luigi Cressatti e, in rappresentanza dei proprietari, il Signor Cornelio Gattolini, riunitasi il 25 corr., ha fissato la quota base d'affitto antiguerra nei termini seguenti:

Terreni di prima categoria:
L. 20.96 al campo;
Terreni di seconda categoria:
L. 14,56 al campo:

La percentuale d'aumento sarà quella stabilita annualmente dalla Comm. Arb. Provin.

Questa soluzione, si è ottenuta dopo lunghe controversie e resistenze vinte grazie alla solidarietà della forte lega di Rivolto. E a questo proposito segnaliamo a titolo d'onore ed esempio lo spirito meraviglioso di coscienza solidale dato dalla lega di Rivolto, la quale ha versato L. 2545 di quote sociali.

Se tutte le leghe ne imitassero l'esempio, i crumiri e i denigratori della Federazione sarebbero presto ridotti al silenzio.

L'Eterna PAROLA

Domenica XI• dopo la Pentecoste

«... ed egli (Gesù ad un sordomuto), trattolo in disparte dalla folla, gli mise le dita sugli occhi e con la saliva toccò la sua lingua, poi guardando il Cielo sospirò e gli disse: Effeta, cioè, apriti! E subito gli si aprirono gli orecchi e si sciolse il nodo della sua lingua e parlava distintamente. Ed egli ordinò loro di non dire questo ad alcuno. Ma per quanto lo vietasse loro, tanto più lo spargevano; e ne stupivano oltremodo e dicevano: Ha fatto bene tutto: fa che i sordi odano e i muti parlino. »

(S. Marco, VII, 33-37)

* * *

« Ha fatto bene ogni cosa! » Ecco il grido entusiastico di tutto un popolo, spettatore di tanti prodigi che andava compiendo Gesù, ascoltatore di tanti insegnamenti che egli andava spargendo a mezzo della sua divina predicazione.

« Ha fatto bene ogni cosa! » E' questo un epitaffio che non si potrebbe mettere su nessuna tomba d'uomo; che può invece sintetizzare tutta l'opera di Gesù ed è anche testimonianza della sua divinità.

Ma se di noi non si potrà dire altrettanto, quella frase resta sempre programma per tutta la nostra vita di cristiani.

Che cosa ci ordina Iddio se non di fare bene ogni cosa?

Non comandò Gesù a tutti gli uomini: Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei Cieli?

La fede non è abito che si indossa la domenica, ma è e deve essere la forza segreta che per la Grazia riveste tutte le facoltà dell'anima nostra, sì da sollevarne tutte le azioni ad una portata soprannaturale. Ne consegue che non si danno realmente opere, guardate in concreto, indifferenti; ma queste o sono buone o sono cattive, in quanto tutte le nostre azioni debbono riferirsi in qualche modo al Signore.

Cerchiamo dunque di comportarci in modo che si possa dire in un certo senso di noi: « fece bene ogni cosa »;

Questo deve essere il nostro motto, il nostro programma; il nostro specchio dev'essere Gesù.

Facciamo dunque bene ogni cosa, anche le cose apparentemente indifferenti anche le più piccole.

Se ogni filo nella trama della nostra vita è un filo d'oro, tutto il tessuto sarà prezioso e splendente.

Liquidazione di pensione di guerra

I congiunti dei militari morti in guerra (vedove, orfani, genitori, collaterali, ecc.) ai quali venne concessa la pensione provvisoria con durata limitata a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, sono invitati a presentarsi all'Ufficio Municipale delle Pensioni (Castello) per le domande di rinnovazione. Si rammenta infine che il termine ultimo per la presentazione di dette istanze scade il 31 luglio 1921.

IMPORTANTISSIMO

per le leghe e per le Cooperative

"LA VITA RUSTICA„

Agricoltura Commercio e Cooperazione

Col titolo **"La vita rustica„** è comparso un nuovo periodico, bollettino del Sindacato Industriale Friulano — Sezione Agraria —.

Al nuovo confratello diamo il nostro cordiale saluto e auguriamo ch'esso possa tornare utile per la istruzione dei nostri contadini.

Il bollettino annunzia come caratteristica sua l'assistenza alle Cooperative Agricole e noi lo ringraziamo delle sue buone disposizioni.

E' bene però che le posizioni reciproche del Sindacato Industriale della Cooperazione Agricola e della Organizzazione Agricola siano ben chiari alla mente dei nostri lavoratori, evitando equivoci che certo non sono nella mente del Sindacato.

* * *

La rappresentanza dei loro interessi di classe è affidata esclusivamente lo ricordino, alla **Unione del Lavoro**.

Il loro avvenire, anche sul campo dell'acquisto delle materie necessarie all'Agricoltura (concimi, solfi, solfati, sementi, macchine ecc.) come in quello della trasformazione e vendita dei prodotti (latterie, cooperative bozzoli ecc.) deve venire affidato esclusivamente alle **Cooperative Agricole**, che sono organizzazioni fatte di solo lavoratori, persuasi e decisi a eliminare ogni speculazione a loro carico, a fare da soli, a tenere da soli tutti gli utili. Le nostre Cooperative sono gli inizi; ma esse dovranno diffondersi e svilupparsi: solo così i lavoratori saranno indipendenti e padroni del proprio avvenire.

Le Cooperative si riuniranno presto in una loro **Federazione**: la Federazione sarà il loro ufficio provinciale, la loro guida, la loro garanzia di fronte a tutti per un più sicuro sviluppo. Per intanto esse si rivolgano **all'Unione del Lavoro e all'Ufficio Prov. della Cooperazione.**

A questi soltanto spetta indicare il contegno che devono tenere in confronto di qualsiasi altra organizzazione.

La Federazione intanto, o l'Unione del Lavoro e l'Ufficio Prov. della Cooperazione saranno lieti di prendere, nell'interesse delle Cooperative, i più convenienti accordi con altre organizzazioni.

Fra queste in particolare col **Sindacato Industriale**. Esso non è e non pretende di essere una organizzazione Cooperativa e Proletaria: è una Società Commerciale che si propone di esercitare il Commercio dei generi necessari all'agricoltura. Esso si dimostra ben animato anche verso le Cooperative di Lavoratori e perciò speriamo di ottenere buone condizioni e in tal caso loderemo la sua opera, in attesa che le nostre organizzazioni Cooperative sieno così forti **da fare da sole**, senza bisogno di intermediari.

I nostri lavoratori abbiano dunque chiara la posizione:

1°) Il Sindacato Industriale non è una organizzazione Cooperativa dei lavoratori, ma una società Commerciale;

2°) Le nostre Cooperative non devono trattare col Sindacato, da sole, ma a traverso l'Unione del Lavoro e l'Ufficio della Cooperazione intanto, e domani a traverso la loro Federazione;

3°) **Le leghe** devono attendere sempre l'indirizzo della sola Unione del Lavoro le Cooperative devono appoggiarsi esclusivamente alla Unione del Lavoro e all'Ufficio della Cooperazione;

4°) "La Vita rustica„ è solo organo della suddetta società, l'organo della Unione del Lavoro e delle Cooperative Agricole è esclusivamente e sempre « Bandiera Bianca ».

* * *

Per le assicurazioni coloni, affittuali, mezzadri giornatisti agricoli

Ricordiamo nuovamente l'obbligo per tutti coloro che hanno dato terre in affitto, con qualsiasi sistema di affittanza, di porsi in regola entro il 20 corr. mese circa l'assicurazione in riguardo ai loro dipendenti coloni, o affittavoli o mezzadri, per il 1920.

Ricordiamo ancora, onde nessuno abbia ad incorrere se mai nelle penalità della legge, che debbono essere assicurati anche coloro che benchè piccoli proprietari e lavoratori di terreni propri, lavorano in contempo terreni di altri, per qualsiasi quantità di terreno essi detengono in affitto. Così ancora se uno detiene in affitto più appezamenti di terreno da varii proprietari, egli deve essere assicurato da tutti questi singoli proprietari, con cartella propria di ognuno, per il quantitativo di terreno che egli detiene da ognuno di loro.

Parimenti un colono che tenesse in affitto oltre alla colonia, altri appezzamenti di terreni da altri proprietari, oltre all'assicuraizone da parte del proprietario della colonia, deve essere assicurato anche dai singoli proprietari che gli affittarono i piccoli appezzamenti.

Lo specchietto N. 11 (estratto), emesso dalla Presidenza dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, indica il numero delle giornate richieste in un anno per le unità di terreno e secondo la qualità del terreno, ed in base ad essa si conosce quale è il contributo che si deve pagare, applicando le marche alle cartelle di assicurazione, che si possono acquistare presso i Municipii e le marche presso gli Uffici postali, riconsegnando le cartelle aggiornate al Municipio e facendosi rilasciare da questo una ricevuta per la consegna effettuata.

* * *

La classe 1902 chiamata alle armi

ROMA, 22. — Il « Giornale militare ufficiale » annuncia che il ministero della guerra ha stabilito che la sezione della leva per l'esame e l'arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1902 sia aperta il giorno 10 agosto e chiusa il 26 novembre successivo.

La presente chiamata alla leva non riguarda i giovani appartenenti alle nuove provincie; vi sono invece soggetti i giovani cittadini italiani che siano colà residenti. Le operazioni della leva sulla classe 1902 avranno principio anche all'estero il 10 agosto. Il manifesto per l'apertura della leva sarà pubblicato il giorno 10 agosto.

Le assegnazioni alla seconda e terza categoria sono abolite. Tutti gli idonei debbono essere arruolati in una unica categoria per soddisfare gli obblighi di servizio militare. Ha però diritto alla riduzione alla ferma di tre mesi chi si trova in una delle seguenti condizioni:

Figlio unico di padre che sia entrato nel 65.o anno di età;

Figlio primogenito di padre nelle stesse condizioni che non abbia altro figlio maschio maggigore di 16 anni;

Figli unico di madre tuttora vedova;

Figlio primogenito di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio maschio maggiore di anni 16;

Nipote unico di ava ancora vedova che non abbia figli maschi;

Primogenito di orfani di padre e di madre che non abbia un fratello maggiore di 16 anni;

Fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre nubili e vedova senza figli maggiori di anni 16;

Ultimo nato di orfani di padre e di madre che abbia un fratello in una delle seguenti condizioni:

a) morto sotto le armi, in congedo, o in riforma per ferite o infermità contratte per servizio;

b) mutilato o pensionato per ferite riportate a causa di servizio. La riduzione della ferma per detti titoli è concessa solo quando nessun fratello dello iscritto appartenente a classe tutt'ora vincolata a servizio militare ne abbia già fruito oppure abbia conseguito la assegnazione o il passaggio alla seconda o alla terza categoria. Gli iscritti in capolista della classe 1902 nati negli anni 1900 e 1901 possono far valere agli effetti del congedo anticipato, i titoli all'assegnazione in seconda o terza categoria che esistevano in loro favore al tempo della leva cui ebbero precedentemente a prendere parte.

In Città

Il programma dei festeggiamenti agosto-settemb.

Diamo il programma dei festeggiamenti che avranno luogo nella nostra città nei prossimi agosto e settembre:

10, 11 e 12 Agosto: Grande Fiera Cavalli di San Lorenzo in Piazza Umberto I.o

14, 15, e 21 Agosto: Corse al Trotto in Piazza Umberto I.o con 30.000 lire di premi in danaro.

28 Agosto: Gimkana ippica Militare in Piazza Umberto I.o.

3 e 4 Settembre: Gare Regionali di Tiro a Segno al Campo di Porta Venezia.

4 settembre: Grandioso Spettacolo Pirotecnico in Piazza Umberto I.o.

8 Settembre: Tombola con 8000 lire di premi.

8, 10 e 20 Settembre: Spettacoli Sportivi (gare ciclistiche, ginnastiche Gimkana motociclistica ecc.)

16 Settembre (Terzo Venerdì): Mercato Concorso di tori e torelli del Friuli con premi.

17 e 18 Settembre: Gare di tiro a volo dotate di 20 mila lire di premi Stand della Rotonda.

18 e 20 Settembre: Mostra delle Vetrine (Organizzato dall'Unione Agenti e Impiegati con premi in oggetti di valore e medaglie.

20 Settembre: Concorso di vetture, automobili e biciclette infiorate con ricchi premi.

2 Settembre. Concorso bandistico internazionale.

Dal 13 al 31 Agosto: Spettacolo d'opera al « Teatro Sociale » con le opere « Wally » e « Forza del Destino ».

Nel mese di Settembre al « Teatro Sociale » agirà la Primaria compagnia di Operette « Simet ». Verrà eseguita la nuova operetta dei maestri Franchetti e Giordano: « Giove a Pompei ».

Nell'interno della Mostra avranno luogo dei Festival Notturni con cori Friulani e concerti Musicali.

Saranno aperti al pubblico a cura del municipio i civici Musei.

Le benemerenze delle nostre scuole Professionali Femminili

Alla Direzione venne trasmessa questa lettera:

Esimia Sig.ra Presidente
Scuole Prof.li Femm.li di Udine
Via Grazzano N. 28,

la buona riuscita degli esami nella sezione commerciale, alla presenza di professori di scuola tecnica ed istituto tecnico; sia nello studio delle lingue inglese e francese, quanto nelle materie positive e nei corsi di stenografia, dattilografia, se va a lode degli insegnanti tutti, dimostra anche l'utilità di una scuola pratica femminile, resa tale anche dall'applicazione muliebre nel lavoro, diretto alla perfezione, nel reparto biancheria, confezionata con arte e buon gusto in tutti i singoli capi, unitamente ad un ottimo insegnamento di taglio, che fa agire le allieve in una prova di esame, quali operaie provette.

Lode alla distintissima Sig.a Bice Preyoni, che, coadiuvata dalla gentile sorella Olga, dirige per l'appunto la scuola di taglio e cucito accopiando al buon gusto l'arte del lavoro.

Ci sia permessa questa lode speciale, anche se merita encomio il ricamo diretto dalla ved. Chiarandini, riuscito artisticamente; e se il laboratorio di sartoria con la maestra ved. Febeo ed assistente Sig.na Adalgisa De Lorenzi ha presentato vestiti confezionati con la massima esattezza.

Non si può tacere della scuola di s[...]ratura della Sig.na Noemi Toneatti [...]fettamente diretta e del laboratorio [...] maglieria che ha per maestra una [gio]vane allieva della stessa scuola.

Se si pensa che per la donna è che mai, nei tempi moderni, indispe[nsa]bile impratichirsi per il bene suo e [del]la famiglia, nei lavori d'ago e que[sto] lavoro è coadiuvato dai buoni insegn[a]menti di igiene, economia domestica, prende quanta soddisfazione si abb[ia] provato noi, per il buon andamento [del]la scuole e per la riuscita delle allie[ve] nelle prove finali chiusura dell'anno s[co]lastico 1920-21.

Sincere e sentite congratulazioni no[i a] lei — gentilissima Sig.a Presidente — con le dirigenti la Direzione, rimas[ta] priva nel corso dell'anno del fondatore direttore e benefattore Rev. don Bla[s]chini.

Un vale alla sua memoria ed un plau[]so alla sua buona istituzione. Aggra[]disca il nostro compiacimento per qua[n]to abbiamo assistito e giudicato vedendo.

Con la più alta considerazione [di]ti ossequi

per la Commissione visitatri[ce]
Baronessa: A. de Töth
Udine, 26 luglio 1921.